



COMUNE DI OPI

Via San Giovanni - 67030 - OPI (AQ)

Tel 0863.910606 Fax 0863.916078



Cod. Fisc. 00181620667

PROT n. 4260

Dalla Residenza Municipale, li 21.09.2018

ORDINANZA N. 3 DEL 21.09.2018 IN MATERIA DI IGIENE E SANITA'

IL SINDACO

Richiamati gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che in data 17.09.2018 sono stati effettuati i prelievi dell'acqua potabile presso la rete idrica del Comune di Opi;

Vista la nota di protocollo n. 0483029/18 del 20.09.2018 della A.S.L. 1 Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione di Castel di Sangro (AQ), acquisita al protocollo comunale n. 4256 del 21.09.2018 in cui si comunica che i campioni di acqua prelevati non sono conformi ai requisiti di potabilità dettati dal D.Lgs. 31/2001 e dal D.Lgs. 27/2002 e che pertanto rendono l'acqua potabile non idonea al consumo umano diretto;

Considerato che conseguentemente si determina uno stato di pericolo per la salute pubblica per cui si rende necessario inibire l'utilizzo dell'acqua potabile al consumo umano diretto;

Viste le vigenti leggi in materia d'igiene e sanità pubblica;

Ritenuto di provvedere in merito;

ORDINA

- A scopo cautelativo e con decorrenza immediata e fino a nuova disposizione dell'Autorità, il **divieto di utilizzo dell'acqua ad uso potabile**;
- La presente Ordinanza è rivolta a tutta la popolazione, compresi i titolari di esercizi pubblici che utilizzano dette acque per le attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, serviti dalla stessa condotta idrica che eroga l'acqua ad OPI.

DISPONE

Di dare la più ampia pubblicità del presente provvedimento mediante diffusione nei locali pubblici, spazi pubblici, affissione all'Albo Pretorio comunale e pubblicazione sul sito internet del Comune.

Copia della presente Ordinanza sia trasmessa alla A.S.L. 1 Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione di Castel di Sangro (AQ);

AVVERTE

Che contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso davanti al TAR competente per territorio entro 60 giorni;

entro 120 giorni dalla pubblicazione o notificazione, al Presidente della Repubblica, nei modi e nei termini previsti dal D.P.R. n 1199/1971.



IL SINDACO
BERARDINO PAGLIA